

N.



REPUBBLICA ITALIANA

11416

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

EDIZIONE I6 M/M

TITOLO: L'ANGELO DEL PECCATO

Metraggio { *dichiarato*
accertato

Marca: IDEAL BONAJUTO FILM

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti : GABY ANDRE' = LUIGI TOSI * ROLDANO LUPI * MARIA GRAZIA FRANCIA =
ANDRE' LEGAL e UMBERTO SPADARO.

Regia : LEONARDO DEI MITRI.

Il Conte D'Altamura colto da grave malore in seguito a caduta da cavallo, vive solo nel suo castello, circondato dall'affetto dei suoi contadini. E' stata chiamata al suo capezzale una infermiera straniera: Elena.

Questa giunge al castello come un angelo di bontà. Tutti ne sono affascinati.

Con arte, adoperando le sue astuzie e grazie femminili, riesce a dominare il Conte tanto che, a guarigione avvenuta, ottiene di farsi sposare.

A matrimonio avvenuto da angelo si trasforma in demone.

Da tempo la ormai Contessa ha rivolto la sua attenzione a Bruno, figlio del fattore, giovane, robusto, aitante e coraggioso che è al servizio del conte come capo scuderie.

Bruno però è innamorato di Annetta, una dolce fanciulla che lo ricambia con tenero amore.

Elena invaghitasi del giovane, cerca di attirarlo alle sue voglie, ma Bruno, rispettoso e timido cerca di resistere e quando si accorge della insistenza, procura di mettere l'irreparabile fra di loro sposando Annetta.

Le nozze si celebrano con una grande festa alla quale prendono parte anche il Conte e la Contessa, nonché Don Fabio il buon prete della comunità.

Si danza, si canta, ad un tratto un grave annuncio getta lo scompiglio in tutti. Torres, il capo delle guardie castello, nobilosamente geloso di Annetta che da tempo ama non chiamato, ubbriacatosi alla festa e reso folle dall'odio contro Bruno, è corso alle scuderie e vi ha appiccato il fuoco.

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla - osta, concesso

14 FEB. 1952

sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:
1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) Sia vietata la visione ai minori di anni sedici - Sia soppressa la scena in cui la protagonista si spoglia per fare il bagno nel laghetto - che la scena in cui la protagonista e Bruno, abbracciandosi e baciando la capanna di caccia, in cui la protagonista e Bruno, abbracciandosi e baciando

Roma, li

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

OBBLIGATORIA ED AL CONTRIBUTO DEL 10 %

1° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge n. 12/49, n. 933

p. IL DIRETTORE GENERALE

F. de Pirro

22 MAR. 1954

Tutti accorrono. Anche la Contessa corre fuori e incontra Bruno mentre anche lui si dirige verso l'incendio. Lungo il percorso, con uno stratagemma, Elena obbliga Bruno a prenderla in braccio e portarla al vicino capanno di caccia, dove, mentre fuori divampa l'incendio e a casa la sposina lo aspetta, cede alle lusinghe della bella padrona.

Elena ha ormai legato alle sue voglie il giovane, ma Bruno, devoto al padrone, si allontana dalla donna che diventa sempre più autoritaria coi dipendenti, fredda col marito, crudele con tutti.

Passa del tempo. Le brame insoddisfatte rendono Elena più cattiva. Vuole riconquistare Bruno, lo minaccia, lo invita nel capanno di caccia per un ultimo abboccamento. Il Conte che già sospetta viene messo a conoscenza di quel convegno dal mozzo di stalla, Scarpone, strano tipo di contadino selvaggio, nascostamente innamorato della padrona e terribilmente ostile a Bruno.

Il Conte raggiunge il capanno e sorprende i due a colloquio.

In un accesso di esasperato furore cerca di colpire la fedigrifa con uno scudiscio, ma questa imbraccia un fucile e sta per sparare quando Scarpone che ha seguito il Conte e assiste da una finestra alla scena, lancia il suo coltello e la ferisce a morte. Elena cade, mentre Scarpone fugge per la campagna e grida il suo delitto a Bruno che, era stato raggiunto da Annetta. La quiete torna ad Altamura, ma Bruno e Annetta abbandonano quelle terre, causa di dolore e vanno verso la tumultuosa città in cerca di una nuova vita.

F I N E

seguono condizioni

si si rotolano per terra sia ridotta al minimo e cioè alla parte iniziale del bacio - .